

L'ULTIMO SALUTO LE ESEQUIE SI SONO SVOLTE IERI POMERIGGIO NELLA CATTEDRALE DI BARI. IN MOLTI SONO GIUNTI DA SECLÌ

# Lacrime e commozione per l'addio ai due poliziotti

• **BARI**. Ci sono i turisti in piazza dell'Odegitria. Sotto la pioggia, vestiti così, come si vestono quelli che dal Nord Europa scendono tra i vicoli del Mediterraneo. Il drappello dell'onore della polizia di Stato calamita le attenzioni, i carri funebri della Mercedes annunciano che non è una bella giornata.

Nella cattedrale sarà monsignor **Francesco Cacucci**, di lì a poco e salutare per l'ultima volta Gabriele e Adriano, ma anche Mariangela. Sono le tre vittime dello scempio di lamiera che si è consumato l'altra mattina sulla strada tra Palese e Bitonto. I primi, **Gabriele Schino** (55 anni di Bari) e **Adriano Epifani** (37 anni di Seclì), poliziotti e padri di famiglia; **Mariangela Labianca**, 21enne di Bitonto, mamma di una bimba di 18 mesi.

I feretri davanti all'altare, bare di legno chiaro avvolte nel Tricolore, sono quelle dell'ispettore capo e dell'assistente capo. Mariangela invece è a Bitonto, i suoi funerali si svolgeranno questa mattina.

Piove su piazza dell'Odegitria e c'è il silenzio nella corte di Bari vecchia. All'interno del duomo arrivano le autorità per le celebrazioni solenni. **Nichi Vendola** resta per alcuni minuti immobile, le mani incrociate sul petto, come a pregare. E non toglie gli occhi mossi dal banco di prima fila

opposto: dove ci sono i parenti dei due poliziotti, dove una ragazza, giovanissima, non smette di piangere il suo papà. È stato così dall'inizio alla fine in una Cattedrale di Bari insolitamente gremita da poliziotti e rappresentanti delle istituzioni



**LA CERIMONIA**  
Erano presenti  
Mantovano  
e Manganelli

**L'ULTIMO SALUTO**  
Adriano Epifani lascia la moglie ed un figlio di tre anni



e delle forze dell'ordine, oltre che da decine di cittadini. In ogni passo del rito funebre l'arcivescovo di Bari-Bitonto, ha annunciato le tre vittime, anche se dinanzi all'altare c'erano solo i feretri dei due agenti, Gabriele Schino e Adriano Epifani.



**L'ATTESA**  
Oggi i funerali  
privati  
di Adriano Epifani

**L'ABBRACCIO**  
I colleghi  
si sono stretti  
attorno  
alle famiglie

Ieri in Cattedrale a dare l'addio a Gabriele e Adriano c'erano i rappresentanti delle istituzioni: il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**, il capo della Polizia, **Antonio Manganelli**, in rappresentanza del governo (entrambi prima si sono recati all'ospedale San Paolo di Bari per rendersi conto delle condizioni, ancora gravi, dell'agente **Filippo De Maso** rimasto ferito nell'incidente). I già citato presidente della Regione, i sindaci, in testa quello di Seclì, **Luigi Negro**, i rappresentanti dei comuni di residenza e di origine delle vittime.

E oggi a Seclì, sono previsti i funerali privati dello sfortunato poliziotto leccese, che lascia la moglie **Pamela Epifani** ed il figlio di soli tre anni.

Per l'occasione, il primo cittadino, che ieri a Bari ha portato il Gonfalone della città, ha decretato il lutto cittadino.

Dopo la cerimonia barese, il feretro di Adriano Epifani ha raggiunto l'abitazione di famiglia, in via XX Settembre, nel rione «Case nuove», scortato dalle auto della Polizia e dal pullman con i cinquanta

concittadini, che avevano voluto salutarlo nella Cattedrale del capoluogo di regione.

La cerimonia funebre è prevista per le ore 16 nella Chiesa parrocchiale di santa Maria delle Grazie, e verrà officiata da don **Antonio Negro**.